

IL PAESE DI VENTOLA'

Ventolà è un paesino delizioso che sorge ai piedi di Monte Nebbia. Questa montagna fa molta paura agli abitanti di Ventolà, perché d'inverno ogni tanto scendono proprio da lassù dei venti improvvisi e molto violenti, che trascinano tutto quello che si trova sul loro cammino: foglie, rami, i cappelli dei contadini e anche quelli degli spaventapasseri.

I vecchi sanno che poco prima di questi fortissimi soffi di vento, le loro barbe si agitano un po', e un'aria leggera sale verso la montagna. Subito dopo si sente un gran tuono, come se si fosse aperta la bocca di un vulcano. A quel punto inizia il famoso vento di Monte Nebbia, che dura poco, ma è talmente forte che tutti scappano a ripararsi a casa, o dietro un albero, o dietro il fienile di un vicino.

Nessun abitante di Ventolà vuole salire sul Monte Nebbia. Infatti si dice che un gigante spaventoso abiti nascosto dalle nuvole grigie che avvolgono sempre la cima, e tutti ci credono perché nessuno è mai tornato indietro a raccontarlo.

Un bel mattino un bambino di nome Totò decide di salire verso la cima di Monte Nebbia. Gli abitanti di Ventolà cercano di convincerlo a non andare, perché vogliono bene al piccolo Totò e hanno paura di non rivederlo mai più. Ma Totò è convinto: scoprirà il segreto del vento di Monte Nebbia!

Totò sale e sale, finché non arriva dentro la nuvola grigia. In cima vede un gigante enorme, così grande che i piedi scalzi gli escono dalla grotta dove abita, povero gigante, e si appoggiano sulla neve! Ma il gigante è buono, e dice a Totò: "Non ti avvicinare! In inverno ho sempre il raffreddore. Gli abitanti di Ventolà non portano mai le pecore sulla montagna per paura di incontrarmi. Così non so come trovare la lana per farmi un buon paio di calze che mi tengano caldi i piedi e ogni tanto mi vengono dei pericolosi starnuti!" Totò ha capito: sono gli starnuti del gigante che rotolano nella valle e raggiungono il paese di Ventolà come un vento fortissimo!

Totò torna al paese e racconta tutto ai suoi abitanti. Tutti decidono di usare la lana delle loro pecore per fare delle grandissime calze per il gigante. Le donne di Ventolà lavorano per un mese intero, e preparano un paio di bellissimi calzettoni rossi. Finalmente, guidati da Totò, salgono dal gigante e gli regalano le calze. Il gigante è contentissimo del regalo e li vuole mettere subito ai piedi. Da quel momento non ha più starnutito, e gli abitanti di Ventolà stanno pensando di cambiare il nome al loro paese: si chiamerà Solebello!

di Emanuele Eccel - Trento Primavera 2010